ALLEGATI N. COPIA

COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 88

Riunione del 30-08-2014 sessione

OGGETTO: ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2014 TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TA.SI) - APPROVAZIONE IN SOSTIZIONE DELLE PRECEDENTE DELIBERAZIONE N. 73 DEL 28/07/2014

L'anno Duemilaquattordici, addì Trenta del mese di Agosto alle ore_9:30 nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono intervenuti i Consiglieri:

PRESENTI	ASSENTI
BUI LORENZO (Presidente) BARBI ANGELA (Consigliere) MILLACCI ALBERTO (Consigliere) MONTIANI SARA (Consigliere) DUCHINI LORENZA (Consigliere) TALLI FRANCO (Consigliere) BELVISI MARTINA (Consigliere) CORSI BENEDETTA (Consigliere) GUIDOTTI MASSIMILIANO (Consigliere) BIANCHI MAURO (Consigliere) ABRAM MICHELE (Consigliere) CHIEZZI DANIELE (Consigliere)	COLTELLINI VALERIO (Consigliere) ROSSI ANDREA (Sindaco) RASPANTI ALICE (Consigliere) BAZZONI STEFANO (Consigliere) MASINA GIORGIO (Consigliere)
Tot. 12	5

PRESENTI	ASSENTI
LUCIANO GAROSI (Assessore Esterno) FRANCO ROSSI (Assessore Esterno) MICHELE ANGIOLINI (Assessore Esterno)	FRANCESCA PROFILI (Assessore Esterno) TIZIANA TERROSI (Assessore Esterno)

Presiede il signor Lorenzo Bui Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale Sig. Domenico Smilari incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione e la discussione dell'argomento, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti e nel testo elaborato dall'apposito programma di trascrizione del suono-audio della registrazione magnetica della seduta consiliare odierna, allegato alla presente delibera e riportato di seguito:

"PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 7) "Aliquote e detrazioni anno 2014 tributo per i servizi indivisibili (TA.SI) – approvazione in sostituzione delle precedenti deliberazioni n. 73 del 28/7/2014.". Prego, Assessore Angiolini.

Michele ANGIOLINI. Allora ricorderete che, con l'approvazione del bilancio di previsione due mila quattordici, sono state approvate rispettivamente le aliquote tasi e le detrazioni ed il relativo Regolamento. Nel corso di questo mese dall'approvazione del bilancio di previsione due mila quattordici, attraverso una sorta di spending review interna, abbiamo trovato risorse da destinare ad ulteriori detrazioni, quindi, abbiamo portato in discussione e approvazione questa proposta di andare ad elevare lo scaglione di cinquecento euro di rendita catastale fino a seicento euro, per permettere quindi a quei proprietari di questa tipologia di abitazioni di usufruire di questa detrazione di cinquanta euro, fermo restando poi tutte le altre aliquote e fermo restando le altre detrazioni. Questo perché attraverso questa operazione abbiamo che andrà a dare maggiore equità ad una tassa che è apparsa subito, fin dall'inizio, meno equa rispetto al minimo, perché, come ricorderete, durante l'illustrazione del bilancio, ho detto che, nonostante, tutte le correzioni che sono state apportate dal Governo, chi usufruirà comunque di maggiori vantaggi dal passaggio dell' imu alla tasi saranno proprietari di immobili con rendite catastali superiori, quindi, è una tassa praticamente inversamente proporzionale alla rendita catastale, attraverso questa operazione pensiamo di andare anche ad implementare l'attenzione nei confronti delle famiglie nei confronti delle fasce più deboli. Quindi portiamo in approvazione questa modifica, che per una maggiore chiarezza anche per il rinvio telematico al Ministero, proponiamo praticamente la riapprovazione di tutta la delibera in sostituzione della precedente delibera, con la modifica solamente della rendita catastale da cinquecento a seicento euro. In tema di detrazione, ne approfitto per comunicarvi, comunque, insomma c'è nel sito la delibera di Giunta, che con delibera di Giunta numero duecentodieci dello scorso lunedì, venticinque agosto, è stata apportata una modifica all'indirizzo che avevamo, che la Giunta aveva dato, per quanto riguarda il fondo di venti mila euro, stanziato in favore delle famiglie più povere, meno abbienti quelle che hanno un reddito sotto otto mila euro, anziché riconoscere un contributo, una somma già pagata dal contribuente, visti i tempi che ci permettono di farlo, la Giunta ha ritenuto opportuno riconoscere una detrazione in luogo di un rimborso di una somma già pagata, quindi, questa detrazione sarà una detrazione di un importo non superiore a cinquanta euro, di quei nuclei familiari con reddito ISEE dell'anno due mila tredici inferiore agli otto mila euro, che presenteranno apposita domanda presso lo spic, presso l'ufficio protocollo del Comune di Montepulciano entro la data del venti settembre due mila quattordici, con orario delle dodici e trenta oppure inviate tramite raccomandata e a quel punto farà fede il timbro postale. E' già stato fatto l'avviso, è stato già pubblicato l'avviso sul sito istituzionale del Comune di Montepulciano, dove i cittadini con questi requisiti possono scaricare il facsimile della domanda, che dovrà essere presentata insieme alla copia della dichiarazione ISEE, relativa all'anno due mila tredici. I nuclei familiari che verranno ammessi non saranno superiori al numero di quattrocento e comunque resterà fermo il tetto massimo stanziato del fondo di venti mila euro.

PRESIDENTE. Interventi?

Daniele CHIEZZI. Dispiace perché purtroppo ci troviamo quasi tra pochi intimi, anche il pubblico..

evidentemente l'ora ha un pochino condizionato questa cosa, però una cosa credo vada sottolineata, ce la stavamo dicendo anche con Mauro Bianchi, alla fine, il numero legale lo garantiamo noi dell'opposizione, per responsabilità, almeno io, personalmente, visto che comunque interessa e viene approvata una cosa a favore dei cittadini, effettivamente un pochino più di attenzione da parte dei Consiglieri di maggioranza credo che ci vorrebbe! Sul punto all'ordine del giorno, allora, come ho appena detto è, comunque, positivo che però magari un minimo di attenzione perché se no, posso Assessore Angiolini? E' comunque positivo che l'amministrazione sia rivolta a fare sforzi, ove si rivelino possibili, delle variazioni perché si hanno dei recuperi di disponibilità, quindi, che questo vada nel senso di aiutare comunque i cittadini, credo che si continui a utilizzare queste somme, per quanto modeste, quindi, a favore dei cittadini con le difficoltà del caso, in una direzione che forse andrebbe un po'corretta. Mi spiego meglio. La prima casa può significa tutto, può non significare niente, faccio un esempio banale, si va ad elevare la possibilità quindi di un beneficio fiscale per soggetti che hanno una rendita catastale non più fino a cinquecento ma fino a seicento, ora seicento non sarà una reggia, non sarà una villa, è una casa normale, sostanzialmente conoscendo un po'le entità delle rendite catastali, che, però, non significa necessariamente aiutare chi ha bisogno, perché io posso avere, ad esempio, sono soggetto che vivo solo non ho famiglia, possa essere un possidente, non ho bisogno di abitare una reggia, abito in un abitazione più modesta, ma ho sette case, otto case, palazzi interi, ora, chiaramente a Montepulciano, non è che ce ne saranno tante di queste situazioni, però, voglio dire non è che il fatto di dire indirizzo tutti gli aiuti alla prima casa, significhi effettivamente, equità sociale non è assolutamente così! Anzi, molti sogetti, secondo me, magari su queste cose ci possano anche giocare, pur avendo redditi imponenti, pur avendo condizioni patrimoniali assolutamente al di sopra della media, e, quindi, bisogna stare un attimo attenti quando si vanno a fare queste cose! Io credo che l'unico modo di destinare, secondo quella che dovrebbe essere la risorsa principale della società, cioè, i nostri figli, la possibilità evolutiva della nostra specie sostanzialmente, quindi, anche in questo caso voglio dire del nostro territorio, delle nostre realtà locali, sia quello di andare verso un incentivo comunque della famiglia, famiglia intesa in quel senso che diceva prima il Sindaco, cioè non è che deve essere per forza la famiglia di due coniugati, eccetera, eccetera, però credo che l'unica possibilità sia destinare queste risorse per quanto possibile, secondo il criterio delle famiglie numerose, questo credo che sia il criterio corretto, qui chi fa figli deve essere in qualche modo aiutato, quindi, in relazione a questa possibilità di modifica, secondo me, la modifica va fatta, ad esempio, a favore, utilizzando quelle risorse, di chi ha almeno tre figli, non ce ne saranno tantissimi, quindi, probabilmente quelle modeste risorse potevano essere effettivamente destinate a famiglie che magari hanno tre figli, un altro modo poteva essere quello di innalzare l'età del figlio, per la detrazione che è assolutamente fuori di ogni logica, a considerare che il figlio è meritevole di detrazione fino a diciotto anni, poi, da diciotto anni e un giorno non è più figlio che ha diritto alla detrazione, magari quello sta facendo il quinto anno, una scuola superiore, ha previsioni di fare università. Quelle famiglie, in quegli anni della maggiore età dei figli, sono le famiglie che hanno ancor più il peso dei figli, perché i figli, chi ce li ha e anche chi non ce li ha, lo deve sapere, costano in progressione all'unità fintanto che non raggiungono l'indipendenza economica, questi figli costano sempre di più, allora se si vuole avere rispetto per il nostro futuro, io credo che tutte le detrazioni vorrei che fossero impostate ed effettivamente individuate e concesse secondo questo che è l'unico criterio che ha qualche cosa, come dire, di assolutamente oggettivo e non può in alcun caso essere contestato. Poi potranno essere anche famiglie più o meno con disparità economiche ma viene premiato il fatto che si mette al mondo i figli, io credo che questo sia una cosa che ormai l'abbiamo un po'troppo dimenticata! Purtroppo mettiamo al mondo sempre meno figli e probabilmente questo anche per le difficoltà economiche, quindi, credo che è l'unica nostra risorsa, incontestabile e debba essere considerata: appunto, i nostri figli. Per cui, per questo motivo, verrà apprezzanto lo sforzo della Amministrazione, quindi, anticipo anche, visti i tempi e l'ora, il mio sarà un voto di astensione, perché chiaramente non ho niente in contrario a tutto quello che viene a vantaggio di qualcuno, mentre ho molto da dire sul criterio di scelta, per individuare chi siano i soggetti beneficiari di questo aiuto. Grazie.

PRESIDENTE. Volevo solo dire al Consigliere Chiezzi che il numero legale, in questo momento, lo

garantisce anche la maggioranza, essendo nove componenti del Consiglio Comunale, quindi capisco bene il discorso che avete fatto voi, il Consigliere Bianchi e il Consigliere Chiezzi, però mi sento di dire che, comunque, il numero legale, in questo momento, è garantito dalla maggioranza! Quindi se le opposizioni poi vogliono uscire, comunque, il Consiglio può proseguire in maniera tranquilla.
Altri interventi? Barbi.

Angela BARBI. Ne aprofitto giusto per dire due parole sull'argomento, perché comunque ne abbiamo dibattuto ampiamente durante l'ultimo Consiglio comunale, comunque, l'assessore ci ha, adesso, illustrato in modo esaustivo le novità che ci sono all'ordine del giorno, quindi, ne aprofitto semplicemente per esprimere l'apprezzamento della maggioranza per il lavoro svolto dall'Assessorato, dall'ufficio, dalla Giunta tutta. Siamo riusciti a reperire delle importanti risorse, in questo periodo così difficile e sono riusciti a dirottarli prontamente verso un obiettivo, che penso sia l'obiettivo di tutti, che è quello di diminuire la pressione fiscale sui nostri concittadini. Si tratta, senz'altro, di una promessa mantenuta. Lo scorso Consiglio, la maggioranza, questa maggioranza, aveva confessato la difficoltà di prendere una scelta come quella che è stata presa, cioè di applicare l'aliquota massima per quanto riguarda la Tasi. Avevamo anche però promesso che avremmo puntato sul meccanismo delle detrazioni proprio per cercare di limitarne e attenuarne gli effetti e così è stato fatto. Mi sembra che appena sono state reperite nuove risorse, sono state prontamente dirottate verso le detrazioni, come avevamo promesso. Comprendo anche le riflessioni e le considerazioni del consigliere, che, sì, mi rendo conto che, effettivamente, anche la scelta di impiegare queste risorse nei confronti della famiglia è una scelta legittima, una scelta comprensibile. Però, io volevo magari, puntualizzare il fatto che, comunque, questa maggioranza non ha dimenticato le famiglie, non l'ha fatto con il contributo dei venti euro di detarzione a figlio, effettivamente ben vengano maggiori risorse per elevare comunque alla maggiore età finché il figlio è a carico la detrazione, però, comunque, una sensibilità della maggioranza verso questo aspetto e verso la famiglia c'è, ma lo ha fatto anche attraverso il fondo, di cui parlava l'Assessore al Bilancio, che è il fondo dei venti mila euro per i nuclei familiari che hanno un reddito ISEE inferiore ai gli otto mila euro, perché, comunque, questi nuclei familiari, in genere sono nuclei monoreddito o anche se vi sono più redditi, comunque, sono i nuclei numerosi, che hanno figli a carico e, quindi, comunque, un'attenzione da parte dell'Amministrazione verso questo aspetto c'è; c'è una sensibilità particolare, anche il sindaco nel suo intervento iniziale ha chiarito e ci ha ricordato quanto per noi sia importante la famiglia, per cui ben vengano, ripeto, nuove risorse se vengono reperite da indirizzate verso questo mondo. Però io credo anche che, comunque, chi ha la responsabilità della scelta ultima, chi ha anche comunque modo di conoscere la problematica in modo molto più approfondito, collabora con l'ufficio, ha la possibilità di fare delle proiezioni e quindi è in grado di individuare, forse, meglio quelli che sono gli strumenti più idonei a garantire tutte le categorie ed a ristabilire un equilibrio fiscale che, lo diceva anche l'Assessore prima, comunque, la tasi di per sè non è in grado di di garantire, perché paradossalmente le rendite catastali più basse vengono ad essere penalizzate da questa tariffa e quindi è bene comunque e bene ha fatto, secondo la maggioranza, l'amministrazione a eliminare o cercare di eliminare questa criticità, cercando di intervenire proprio nell'aliquota, perché poi dalle varie proiezioni che abbiamo fatto, abbiamo visto che comunque, scusate della rendita catastale, abbiamo visto che fino a settecento euro di rendita catastale, purtroppo, i cittadini verranno a pagare di più, senza le detrazioni, rispetto alla vecchia Imu. Per cui, concludo solo dicendo che apprezziamo la maggioranza, si apprezza il buon lavoro svolto dall'Amministrazione e dall'assessorato e ci auguriamo e auspichiamo che si continui verso questa direzione.

PRESIDENTE. Dichiarazioni.

Michele ANGIOLINI. Molto brevemente, come ha detto il Presidente del Consiglio, il gruppo di maggioranza mantiene comunque il numero legale per cui, quindi, non c'è bisogno, comunque, di un supporto da parte dell'opposizione, mi sembra, giusto per sottolinearlo, perché il gruppo di maggioranza è serio e sa quali sono i suoi compiti, quando viene svilito e quindi mi sembra anche

un po', come dire sgarbato, quando poi c'è la presenza effettiva del numero.
Sulle detrazioni, è stata fatta una chiara scelta politica. La scelta politica che mi sembra che si discosti forse poco da quelle che sono state le indicazioni ed i consigli del consigliere Chiezzi, perché la nostra attenzione sarà rivolta, fin dall'inizio, nei confronti delle fasce più deboli, perché avevamo riconosciuto questo fondo di venti mila euro, a titolo di contributo, sul quale, poi, ci siamo ritornati per permettere a questi soggetti meno abbienti, la possibilità di usufruire di ulteriore detrazione già con il versamento della prima rata. Abbiamo avuto fino all'inizio una forte attenzione nei confronti delle famiglie, perché riconoscere venti euro di detrazione per ogni figlio minorenne, consiste praticamente nel dare, come dire, forte attenzione a quelle famiglie più numerose, perché non è un venti euro al nucleo familiare, sono venti euro per per ogni figlio minorenne, non aggiungo altro, perché l'analisi del Capogruppo di maggioranza è stato perfetto e la ringrazio anche per le sue considerazioni finali sulla Giunta e sull'assessorato, ma quello che mi preme poi ribadire e sottolineare in chiusura e che l'obiettivo, che sarebbe veramente il minimo comune denominatore, di queste operazioni è il fatto di andare a ridurre la pressione fiscale nei confronti dei nostri cittadini, attraverso queste detrazioni, abbiamo secondo me, secondo noi, raggiunto proprio questo obiettivo.

PRESIDENTE. Dichiarazioni di voto? Michele Abram.

Michele ABRAM. Molto brevemente, come Movimento cinque Stelle di Montepulciano, voteremo contro, proprio perché siamo fortemente contrari proprio di principio a questa TASI. Vorrei solamente ricordarvi che il Comune di Ragusa, che è un comune che ha un sindaco Cinquestelle, la tassa non è stata applicata. Grazie.

Daniele CHIEZZI. Ripeto, io ho fatto quel discorso sulla maggioranza, perché in quel momento ho visto uscire un Consigliere di maggioranza, quindi, che mi si dica che era sgarbato, si comprenda il momento in cui l'ho fatto e perché l'ho fatto, ho dato atto che poi dopo si è ricostituita la maggioranza, solo questo!

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto n. 7) all'ordine del giorno avente ad oggetto "Aliquote e detrazioni anno 2014 tributo per i servizi indivisibili (TA.SI) – approvazione in sostituzione delle precedenti deliberazioni n. 73 del 28/7/2014."
Favorevoli? Centrosinistra. Contrari? Movimento cinque Stelle. Astenuti? lista civica Daniele Chiezzi per Montepulciano.
La delibera è immediatamente esecutiva. Favorevoli? Centrosinistra. Contrari? Movimento cinque stelle. Astenuti? lista Daniele Chiezzi per Montepulciano.

Il Consiglio approva."

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio AREA FINANZIARIA;

PREMESSO :

- che la Legge 27.12.2013 n. 147 , all'art. 1 comma 639, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC);
- che detta imposta si basa su due presupposti : uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che per effetto di detta disposizione normativa la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) , di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, ch esi articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) , a carico sia del possessore

che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI) , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO altresì il D.L. 6.3.2014 n. 16 , convertito con modificazioni ed integrazioni dalla Legge 2.5.2014 n. 68 , che ha apportato ulteriori modificazioni e integrazioni alla citata Legge n. 147/2013;

CONSIDERATO :

- che ai sensi del comma 669 della Legge n. 147/2013, con le modifiche apportate dal citato D.L. n. 16/2014, come sopra convertito, il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU) ad eccezione , ad ogni caso, dei terreni agricoli;
- che la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU di cui all'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011 n. 214;
- che tra le altre disposizioni normative vigenti in materia:
    - in caso di pluralità di possessori e di detentori , essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
    - in caso di definizione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie;
    - in caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TASI dovuta per i locali e le aree scoperte in uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori , fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo;
- che, ai sensi della stessa normativa, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, con facoltà da parte del Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 446/1997 di ridurre la stessa aliquota fino al suo azzeramento;
- che per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni della L. 22.12.2011 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni l'aliquota massima non può comunque eccedere la misura del 1 per mille;
- che a norma del comma 677 del medesimo art. 1 della citata Legge n. 147/2013, il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- che, inoltre, per l'anno 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- che per il medesimo anno, sulla base delle modificazioni ed integrazioni apportate dal D.L. n. 16/2014, come sopra convertito, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti sopra indicati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13 comma 2, del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011 n. 214, detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli

determinatesi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 dello stesso D.L. 201/2011;

VISTO il Regolamento per l'applicazione di detto tributo, oggetto di separato atto deliberativo;

Visto l'art. 4 del suddetto regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), secondo il quale l'occupante versa la TASI nella misura, compresa tra il 10 e il 30 per cento, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La percentuale dovuta dall'occupante è fissata dal Consiglio Comunale con la delibera di approvazione delle aliquote e la restante parte è dovuta dal possessore;
Considerato che l'Amministrazione Comunale intende stabilire nella misura del 10% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta dall'occupante, mentre la restante parte del 90% è dovuta dal titolare del diritto reale;

Visti gli art. 6 e 7 del sopraccitato regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), in base ai quali le aliquote sono approvate da Consiglio Comunale, il quale può riconoscere detrazioni per l'abitazione principale;

VISTO l'art. 6 comma 2 del regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), in base al quale nella stessa delibera del Consiglio Comunale con la quale vengono approvate le aliquote, il consiglio provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'individuazione analitica, per ciascuno di detti servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
ATTESO che il gettito stimato TASI ammonta complessivamente ad euro 1.865.000,00;
CONSIDERATO che il gettito TASI è destinato alla copertura dei seguenti servizi indivisibili come riportato nella tabella A) allegata;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 1 comma 688 della Legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dal D.L. n. 16/2014 (convertito con Legge del 2 maggio 2014 n. 68), è previsto tra l'altro che il Comune provveda ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, anche delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e detrazioni, entro il 21 ottobre dell'anno di riferimento mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D.L. n. 360/1998 e in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

VISTO l'art. 4 comma 14-quater del D.L. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla L. 89 del 23 giugno 2014) che modifica il suddetto comma e prevede, per il solo anno 2014, che il versamento della prima rata della TASI sia effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014;

Preso atto che a mente della citata disposizione normativa l'efficacia dei citati atti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico;

VISTO l'art. 53, comma 16 della Legge 23.12.2000 n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001 n. 448, il quale prevede che :"*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all' IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.L. 28 settembre 1998 n- 360, recante l'istituzione di*

una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni e le tariffe dei servizi pubblici locali nonchè per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito che entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, i regolamenti sulle entrate , anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Visto l'art. 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296, che stabilisce tra l'altro che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO del 18 luglio 2014 che differisce al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 per gli enti locali;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 28/07/2014 con la quale si approvano le "ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2014 TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), nel modo che segue:

1. Ai fini dell'applicazione del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) sulla base di quanto specificato in premessa, di stabilire le seguenti aliquote per l'anno 2014:

- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze: 3,3 per mille
  (escluse le cat. catastali A/1 – A/8 – A/9)
  per le pertinenze sono da considerare solo 1 per tipologia cat. C/2 – C/6 – C/7
- aliquota per fabbricati strumentali all'attività agricola : 1,00 per mille
- aliquota per fabbricati costruiti da imprese di costruzione destinati alla vendita e rimasti invenduti, non locati : 1,00 per mille
- aliquota per tutti gli altri fabbricati : 0,00 per mille

2. di stabilire la detrazione e le ulteriori misure per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, spettanti anche alle fattispecie suindicate equiparate all'abitazione principale, come segue:
   - Per rendita catastale totale (abitazione + pertinenze) fino ad Euro 500,00: **detrazione** Euro 50,00
   - Ulteriore **detrazione** di Euro 20,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, di età inferiore a 18 anni;
   - per unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate, **detrazione** euro 200,00, a prescindere dalla rendita catastale.

4. di stabilire nella misura del 10% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta dall'occupante, mentre la restante parte del 90% è dovuta dal titolare del diritto reale;
5. di stabilire che il gettito TASI stimato in euro 1.865.000,00 è destinato alla copertura dei servizi indivisibili come da tabella allegata A);
6. di provvedere all'invio telematico della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, portale del federalismo fiscale.

RITENUTO di portare la detrazione (di cui al punto 2) di euro 50,00 per rendita catastale totale (abitazione + pertinenze) da euro 500,00 ad euro 600,00;

RITENUTO di mantenere inalterata ad oggi la previsione di bilancio 2014 del gettito TA.SI. essendo il primo anno di applicazione del tributo e non avendo proiezioni di gettito attendibili in ordine alle detrazioni (le stime sono state effettuate utilizzando il Portale del federalismo fiscale e queste non includono le pertinenze dell'abitazione principale), riservandosi di effettuare detta verifica dopo il versamento della prima rata del 16 ottobre 2014, in sede di assestamento di bilancio.

RITENUTO ALTRESI' per motivi di chiarezza di riapprovare quanto già deliberato con proprio atto n. 73 del 28/07/2014, modificando solo il punto anzidetto;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del medesimo D.Lgs n. 267/2000, come modificato dal D.L. del 10/10/2012 n, 174, convertito dalla Legge n. 213 del 07/12/2012, i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile del Responsabile dell'Area Finanziaria;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000, così come modificato dallo stesso D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Con voti a favore n° 9 (Gruppo centrosinistra), contrari n° 2 (Gruppo Movimento Cinque Stelle), astenuti n° 1 (Daniele Chiezzi - Gruppo Daniele Chiezzi per Montepulciano), su n° 12 Consiglieri presenti e n° 12 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

3. Ai fini dell'applicazione del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) sulla base di quanto specificato in premessa, di stabilire le seguenti aliquote per l'anno 2014:

- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze: 3,3 per mille
  (escluse le cat. catastali A/1 – A/8 – A/9)
  per le pertinenze sono da considerare solo 1 per tipologia cat. C/2 – C/6 – C/7
- aliquota per fabbricati strumentali all'attività agricola : 1,00 per mille
- aliquota per fabbricati costruiti da imprese di costruzione destinati alla vendita e rimasti invenduti, non locati : 1,00 per mille
- aliquota per tutti gli altri fabbricati : 0,00 per mille

4. di stabilire la detrazione e le ulteriori misure per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, spettanti anche alle fattispecie suindicate equiparate all'abitazione principale, come segue:
   - Per rendita catastale totale (abitazione + pertinenze) fino ad Euro **600,00: detrazione** Euro 50,00
   - Ulteriore detrazione di Euro 20,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, di età inferiore a 18 anni;
   - per unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate, detrazione euro 200,00, a prescindere dalla rendita catastale.

4. di stabilire nella misura del 10% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta dall'occupante, mentre la restante parte del 90% è dovuta dal titolare del diritto reale;
5. di stabilire che il gettito TASI stimato in euro 1.865.000,00 è destinato alla copertura dei servizi indivisibili come da tabella allegata A);
6. di provvedere all'invio telematico della presente deliberazione, che sostituisce integralmente la precedente deliberazione n. 73 del 28/07/2014, al Ministero dell'economia e delle finanze, portale del federalismo fiscale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti a favore n° 9 (Gruppo centrosinistra), contrari n° 2 (Gruppo Movimento Cinque Stelle), astenuti n° 1 (Daniele Chiezzi - Gruppo Daniele Chiezzi per Montepulciano), su n° 12 Consiglieri presenti e n° 12 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, comma 4, del d.lgs 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Lorenzo Bui)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Domenico Smilari)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 09/09/2014 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.*

Pubblicata N 2014002556 IL MESSO COMUNALE	IL SEGRETARIO GENERALE Domenico Smilari

Per copia conforme all'originale

Lì, 09/09/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Smilari

Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:

- Comunicazione ai Consiglieri com.li il 09/09/2014

ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.8.2014
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*).| x |

- decorsi **10 giorni** dalla data di inizio della pubblicazione (*art.134 C. 3 D.Lgs. 267/00*).| |

Lì

firmato IL SEGRETARIO GENERALE

(Domenico Smilari)

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.